



Il tuo punto di forza

Oltre 400.000 soci in tutta Italia
Membro del Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti
Membro BEUC, Bureau Européen des Unions de Consommateurs
Membro di Consumers International

Alla c.a.

Magda Bianco

Servizio tutela dei clienti e antiriciclaggio

Banca d'Italia

P.c.

Enrico Morando

Viceministro dell'Economia e delle Finanze

Pier Paolo Baretta

Sottosegretario dell'Economia e delle Finanze

Giustino Trincia

Responsabile Ufficio Rapporti con i Consumatori

Associazione Bancaria Italiana

Milano, 2 maggio 2017

Oggetto: richiesta di intervento sulla variazione unilaterale proposta da Deutsche Bank ai propri correntisti senza giustificato motivo

Altroconsumo
Associazione Indipendente di Consumatori
Via Valassina 22, 20159 Milano
Tel +39 02 66 8901
Fax +39 02 66 8902 88
www.altroconsumo.it
C.F. 97010850150

Gentile dott.ssa Bianco,

Altroconsumo, associazione indipendente di consumatori, in riferimento alla lettera inviata da Banca d'Italia agli operatori, riguardante il rispetto delle regole previste dal Testo Unico Bancario sulle variazioni unilaterali dei contratti, intende segnalare il comportamento a nostro avviso scorretto di Deutsche Bank.

Dal 30 gennaio u.s., Deutsche Bank sta inviando ai propri correntisti una proposta di modifica unilaterale di alcune condizioni economiche del Contratto quadro del Conto Corrente (cfr allegato 1) che prevede, a decorrere dal 30 giugno p.v., una maggiorazione una tantum delle spese di conteggio degli interessi e delle competenze, per un ammontare complessivo di €24,32.

Come ricordato da Banca d'Italia nella [nota](#) del 11 aprile u.s., la variazione unilaterale deve essere comunicata ai clienti con un preavviso di sessanta giorni indicando un giustificato motivo, il quale s'intende essere **congruo, specifico** e soprattutto **direttamente collegato alla variazione proposta**.

Nel caso in oggetto, il giustificato motivo addotto da Deutsche Bank fa riferimento al recepimento della Direttiva europea 2014/39 e alla creazione di un Fondo di risoluzione unico che, secondo la banca tedesca, avrebbe comportato un incremento dei contributi ordinari di €11,7 milioni e un contributo straordinario €13,3 milioni nel 2015.

Altroconsumo non ritiene quanto specificato da Deutsche Bank un giustificato motivo per aumentare di €24,32 le spese dei correntisti, per le seguenti ragioni:

- la banca fa riferimento ai contributi legati alla normale attività bancaria che non possono e non devono essere scaricati *tout court* sui correntisti;
- la banca fa riferimento ai contributi straordinari versati nel 2015 che, per ragioni di ordine temporale, non possono rappresentare una giustificazione per un aumento proposto nel 2017;
- si tratta di una misura *una tantum* che, come ricordato da codesta rispettabile Autorità nella lettera agli operatori dell'11 aprile 2017, sarebbe auspicabile non comportasse aumenti per i

correntisti che potrebbero avere come esito l'esercizio del diritto di recesso e la ricerca di condizioni migliori.

Per quanto sopra esposto, siamo a chiedere a Banca d'Italia un intervento al fine di bloccare l'addebito in oggetto, richiamando altresì Deutsche Bank al rispetto delle regole previste dall'articolo 118 del TUB (D. Lgs. 385/93).

Restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti.

Con i migliori saluti,

dott. Ivo Tarantino

Responsabile Relazioni Esterne
Altroconsumo



Allegati:

1. Condizioni Economiche del Contratto Quadro del Conto Corrente